



Manifesto per lo sviluppo del territorio bresciano

Il valore di Brescia fonda le sue radici nella storia del territorio e nel suo orgoglio. Le testimonianze artistiche, culturali, religiose, imprenditoriali, scientifiche sono un patrimonio che ha consentito a Brescia lo straordinario sviluppo del dopoguerra. Oggi Brescia vanta un'importante struttura industriale, una rilevante forza finanziaria, una grande ricchezza sociale, una riconosciuta vivacità universitaria, una attiva presenza istituzionale e un patrimonio culturale e infrastrutturale che insieme costituiscono le condizioni per progettare uno **sviluppo del territorio innovativo, strategico e condiviso**.

Su queste premesse, il progresso del territorio bresciano viene considerato fortemente dipendente dalla capacità di **innovazione di sistema**. Si vuole dunque reinterpretare l'innovazione, troppo a lungo considerata esclusivamente un ambito legato all'impresa, come un processo di ripensamento strategico del sistema territoriale nel suo insieme. La partecipazione corale delle istituzioni, della finanza, della ricerca, della società e delle imprese è pertanto condizione necessaria.

L'innovazione di sistema è tale se promuove un obiettivo nobile, condiviso ed emblematico, che si basa su un codice etico: il nostro è **“BRESCIapiù: Valore al Futuro”**.

Perché nobile?

Perché Brescia è percepita come una città inquinata dove aria, acqua e suolo hanno subito per tanti anni l'impoverimento delle loro qualità a causa delle attività dell'uomo. Oggi dobbiamo tutti insieme progettare il futuro del territorio e delle prossime generazioni riconoscendo il valore assoluto del patrimonio ambientale. **Non è impossibile** e molti comportamenti stanno già cambiando ma certamente è ambizioso e richiede un salto culturale.

Perché condiviso?

Perché un progetto per il territorio non può essere percepito come solo di una parte. Il progetto e l'obiettivo devono essere di tutti gli attori di oggi e devono essere pensati per i nostri figli. L'ambiente interessa le persone e la società, ma anche gli altri attori che vivono e operano sul territorio sanno che il patrimonio ambientale è ricchezza, benessere, salute, qualità della vita, prosperità, segno tangibile della cultura di una comunità.

Perché emblematico?

Perché è importante costruire un marchio che identifichi e qualifichi un modo di interpretare il progresso sostenibile di una comunità nel suo territorio. La nobiltà e la condivisione trovano nell'emblematicità dell'obiettivo la loro sintesi e la forza comunicativa necessaria anche per attrarre a Brescia persone, imprese e capitali.

Perché un “codice etico”?

Perché i principi cardine di **etica, legalità e trasparenza**, sono fondamentali “nei pensieri e nelle azioni” di un progetto che ha l'ambizione e l'obiettivo di promuovere e potenziare i valori reali del nostro territorio per il futuro.

Con queste premesse, il Comitato di Indirizzo e Garanzia, promotore di **BRESCIAPiù**, chiede l'adesione di tutti gli attori del territorio, ognuno con il proprio ruolo:

le imprese, che possono partecipare alla realizzazione del progetto mediante l'impegno a promuovere e sviluppare processi tecnologici, prodotti, servizi e nuove imprese, operanti nel rispetto, nella rivalorizzazione e nella protezione dell'ambiente;

le istituzioni, che possono rendere disponibili strumenti di attrattività territoriale per la costituzione e lo sviluppo di imprese rispettose dell'ambiente e che possono offrire servizi ai cittadini promuovendo il valore dell'ambiente urbano e naturale;

la finanza, che può favorire l'accesso al credito per le imprese che operano in condizioni di sostenibilità ambientale e rendere disponibili capitali di investimento per la creazione e lo sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali con caratteristiche di innovatività basata su nuova conoscenza, di imprenditorialità di giovani e di vocazione ambientale;

la ricerca e l'educazione, che possono fornire nuova conoscenza, accesso ai laboratori, partnership per progetti di sviluppo e promuovere la conoscenza e la cultura dei temi ambientali nelle scuole e nei percorsi universitari così come offrire formazione permanente e aggiornamento scientifico e tecnologico;

la società e la popolazione, che possono aderire al progetto mediante l'impegno partecipativo ai percorsi di formazione ai temi ambientali così da poter contribuire responsabilmente alle decisioni strategiche.

Le caratteristiche di **BRESCIAPiù** sono:

- il nuovo **Brand** che deve creare un'immagine e un'identità di alto profilo industriale, scientifico, internazionale, sociale e culturale;
- l'**Attrattività** che deve generare l'insediamento di imprese, l'investimento di capitali e l'immigrazione di talenti;
- la **Sostenibilità** che deve caratterizzare la progettualità del territorio per mantenerne integro il patrimonio ambientale;
- lo **Sviluppo di conoscenza** che deve permettere la creazione di un'eccellenza scientifica e tecnologica su cui basare la creazione di un nodo della rete internazionale;
- la **Partecipazione** che deve consentire l'adesione condivisa di tutti gli attori interessati;
- l' **Integrazione** che deve favorire la condivisione di obiettivi e di strumenti fra i diversi attori sostenendo la realizzazione di un sistema competitivo verso l'esterno;
- la **Conversione industriale** che deve innescare una possibile rivitalizzazione del patrimonio tecnologico verso nuovi prodotti, servizi e mercati;
- le **Ricadute** e l'**Impatto** che devono garantire l'aumento di occupazione, di ricchezza, di benessere, di salute e di qualità dell'ambiente sia direttamente, mediante la realizzazione dell'obiettivo di sistema, sia indirettamente, mediante lo sviluppo di temi pertinenti agli interessi dei diversi attori.

Questo manifesto identifica un obiettivo di medio–lungo periodo su cui aggregare consenso e con il quale orientare le scelte dei prossimi anni.

Con questo manifesto Brescia si candida ad essere un laboratorio italiano di progettualità tematica condivisa, un esempio per le istituzioni, per il tessuto imprenditoriale, industriale e finanziario, per la società, l'università e la ricerca.

Se non noi, chi altro?